

Uffici di Staff Direzione Generale
Comunicazione-Ufficio stampa

Parma, 22 gennaio 2020

Comunicato stampa

Tempi di attesa: le precisazioni delle due Aziende sanitarie di Parma

Tutte le visite e gli esami monitorati rispettano i tempi di attesa massimi previsti, al contrario di quanto riportato oggi sulla stampa. Il dettaglio con i dati per ogni prestazione considerata

Tutte le prestazioni sanitarie monitorate dalle Aziende sanitarie di Parma e dalla Regione Emilia-Romagna **rispettano i tempi di attesa di 30 giorni per le prime visite e 60 per gli esami**. Ai cittadini di Parma e provincia, dunque, le visite e gli esami vengono garantiti senza dover attendere oltre questi termini, al contrario di quanto sostenuto in un articolo sulla stampa di oggi.

Si ricorda che il Servizio sanitario provinciale è costituito, in piena trasparenza e integrazione, dalle strutture pubbliche di Azienda Usl e di Azienda Ospedaliero-Universitaria e dai Centri privati accreditati. Questa **stretta integrazione pubblico-privato** da tempo assicura agli assistiti di Parma e provincia le **stesse modalità di accesso alle prestazioni**, gli stessi importi ticket, le stesse garanzie di equità e qualità dell'assistenza senza distinzione tra strutture pubbliche o private, contribuendo inoltre a mantenere le **liste d'attesa pienamente all'interno dei tempi standard previsti** dalle normative regionali e nazionali. Il Servizio sanitario nazionale, si ricorda infine, assicura ai cittadini le prestazioni ma non la scelta della struttura sanitaria o del professionista a cui rivolgersi: se al momento della prenotazione il cittadino richiede una specifica struttura o professionista è dunque possibile che i tempi di attesa superino i limiti previsti.

Alla stessa data riportata nell'articolo (**9 gennaio scorso**) e per le stesse tipologie di viste ed esami che sono stati lì considerati, **si precisa che i tempi d'attesa a Parma per le prime disponibilità non urgenti risultavano pienamente all'interno dei limiti come evidenziato a seguire**, al contrario di quanto sostenuto sul quotidiano:

- Visita cardiologica (da garantire entro 30 giorni): la prima disponibilità era il 17 gennaio in una struttura dell'Azienda Usl;
- Visita fisiatrica (da garantire entro 30 giorni): la prima disponibilità era il 13 gennaio

in un Centro privato accreditato;

- Visita endocrinologia (da garantire entro 30 giorni): le prime disponibilità erano il 10 gennaio in un Centro privato accreditato e il 20 gennaio in struttura dell'Ospedale Maggiore;
- Visita oculistica (da garantire entro 30 giorni): le prime disponibilità erano il 17 gennaio in un Centro privato accreditato e il 25 gennaio in una struttura dell'Azienda Usl;
- Colonscopia (da garantire entro 60 giorni): le prime disponibilità erano il 9 febbraio in struttura dell'Ospedale Maggiore e il 20 febbraio in un Centro privato accreditato;
- Gastrosopia (da garantire entro 60 giorni): la prima disponibilità era il 27 gennaio in un Centro privato accreditato;
- Risonanza magnetica encefalo (da garantire entro 60 giorni nell'ambito di tutta la provincia): le prime disponibilità erano il 21 gennaio in un Centro privato accreditato e il 22 febbraio in struttura dell'Ospedale Maggiore.

Uffici stampa

Azienda Usl di Parma

e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma